



PROVINCIA AUTONOMA DI TRENTO

Reg. delib. n. 1133

Prot. n.

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA PROVINCIALE

OGGETTO:

Modifiche dell'allegato alla delibera n. 181 del 22 febbraio 2016 recante " Comitato provinciale per la cultura architettonica e il paesaggio - articolo 13 della legge provinciale per il governo del territorio 2015: nomina dei componenti, criteri e modalità di selezione dei progetti, criteri di determinazione dei corrispettivi e del rimborso spese per i componenti."

Il giorno **21 Luglio 2017** ad ore **09:45** nella sala delle Sedute
in seguito a convocazione disposta con avviso agli assessori, si è riunita

LA GIUNTA PROVINCIALE

sotto la presidenza del

PRESIDENTE

UGO ROSSI

Presenti:

VICEPRESIDENTE
ASSESSORE

ALESSANDRO OLIVI
CARLO DALDOSS
MICHELE DALLAPICCOLA
TIZIANO MELLARINI
LUCA ZENI

Assenti:

ASSESSORE

SARA FERRARI
MAURO GILMOZZI

Assiste:

IL DIRIGENTE SOST.

ELENA GARBARI

Il Presidente, constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta

Il Relatore comunica:

La legge provinciale n. 15 del 2015 ha previsto il Comitato provinciale per la cultura architettonica e il paesaggio, per svolgere attività consultiva, finalizzata a migliorare la qualità architettonica e l'inserimento nel contesto paesaggistico degli interventi urbanistici ed edilizi. La legge inquadra i compiti del Comitato, stabilendo in particolare che “valuta la progettazione di interventi pubblici e privati, anche relativi alla sistemazione di spazi aperti, ed eventualmente propone soluzioni alternative” e “fornisce alle amministrazioni pubbliche supporto specialistico in materia di paesaggio e di assetto urbano”.

Con deliberazione n. 181 del 22 febbraio 2016 la Giunta provinciale ha nominato i Componenti del Comitato e precisato i criteri e le modalità di selezione dei progetti e i criteri di determinazione dei corrispettivi e del rimborso spese per i componenti.

Nell'allegato a detta delibera denominato “Criteri e modalità di selezione dei progetti da sottoporre al Comitato per la cultura architettonica e il paesaggio”, la Giunta provinciale ha fissato gli indirizzi di carattere metodologico e organizzativo necessari a garantire l'operatività del Comitato.

Dalla data del suo insediamento il Comitato, nell'ambito di sei sedute, ha avviato un'attività di consulenza rivolta ad Amministrazioni pubbliche e soggetti privati. Dall'esperienza maturata nel corso di tale attività è emersa la necessità di introdurre alcune modifiche ai contenuti del citato allegato alla delibera 181, volte ad assicurare maggiore linearità ed efficienza alle procedure organizzative e a chiarire la natura della consulenza del Comitato quando la stessa è richiesta dalle pubbliche amministrazioni e in particolare degli organi deputati alla espressione di pareri o all'autorizzazione di progetti.

Le modifiche all'allegato alla delibera 181 si traducono pertanto:

- in una più precisa definizione delle tipologie di consulenza di competenza del Comitato, chiarendo, in particolare, la natura del supporto specialistico che il Comitato offre agli organi pubblici deputati alla espressione di pareri o all'autorizzazione di progetti;
- in una più articolata precisazione dei criteri di ammissibilità delle richieste di consulenza tendente a consentire il ricorso al Comitato anche relativamente a quei casi di modesta entità ma che siano valutati rappresentativi di temi generalizzabili ad una casistica più ampia di situazioni;
- in una diversa caratterizzazione delle procedure, finalizzata alla razionalizzazione del funzionamento del Comitato e alla semplificazione e riduzione dei tempi di esame e risposta del Comitato, perseguita attraverso l'attribuzione delle competenze organizzative e procedurali relative al funzionamento del Comitato ad un'unica struttura provinciale in luogo delle due originariamente coinvolte.

Tutto ciò premesso,

LA GIUNTA PROVINCIALE

Viste

- la legge provinciale n. 15 del 2015, art. 13;
- la deliberazione n. 181 del 22 febbraio 2016;
- a voti unanimi espressi nelle forme di legge,

d e l i b e r a :

1. di approvare, per le motivazioni espresse in premessa, l'allegato, recante i "Criteri e modalità di selezione dei progetti da sottoporre al Comitato per la cultura architettonica e il paesaggio", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, che sostituisce integralmente l'allegato alla deliberazione n. 181 del 22 febbraio 2016;
2. di dare atto che dal presente provvedimento non derivano oneri aggiuntivi a carico del bilancio provinciale

Adunanza chiusa ad ore 11:45

Verbale letto, approvato e sottoscritto.

Elenco degli allegati parte integrante

001 Criteri

IL PRESIDENTE

Ugo Rossi

IL DIRIGENTE SOST.

Elena Garbari

CRITERI E MODALITÀ DI SELEZIONE DEI PROGETTI DA SOTTOPORRE AL COMITATO PER LA CULTURA ARCHITETTONICA E IL PAESAGGIO.

Compiti.

Il Comitato svolge un'attività facoltativa di consulenza, su richiesta volontaria di soggetti pubblici o privati.

L'art. 13 della legge provinciale per il governo del territorio, al secondo comma, precisa che il Comitato:

“a) valuta la progettazione di interventi pubblici e privati, anche relativi alla sistemazione di spazi aperti, ed eventualmente propone soluzioni alternative per migliorare la qualità architettonica, l'inserimento nel contesto paesaggistico e la connessione tra spazi pubblici e privati;

b) fornisce alle amministrazioni pubbliche un supporto specialistico in materia di paesaggio e di assetto urbano, per il perseguimento degli obiettivi istituzionali di qualificazione del territorio e per la sensibilizzazione dell'opinione pubblica.”

I compiti del Comitato provinciale per la cultura architettonica ed il paesaggio si possono, pertanto, così sintetizzare:

- valutazione di progetti ed elaborazione di indicazioni per lo sviluppo di soluzioni progettuali alternative, su richiesta volontaria di soggetti pubblici o privati;
- consulenza specialistica alle amministrazioni pubbliche in tema di paesaggio anche a supporto degli organi deputati alla espressione di pareri o all'autorizzazione di progetti.

Criteri di selezione dei progetti e modalità organizzative.

La legge provinciale per il governo del territorio chiarisce che i progetti da sottoporre al Comitato vanno selezionati, “tenendo conto della strategicità, dell'impatto sul territorio, dell'interesse architettonico”.

Per l'esame del Comitato vanno pertanto selezionati i progetti che:

- per dimensione, localizzazione, o particolare interesse tipologico o architettonico siano valutati particolarmente significativi rispetto al relativo quadro paesaggistico;
- possano determinare trasformazioni rilevanti rispetto a insediamenti storici, aree agricole, insediamenti consolidati;
- consentano l'elaborazione di riflessioni utili e generalizzabili, relativamente a temi architettonici e paesaggistici.

La Sottocommissione della Commissione provinciale per l'urbanistica e il paesaggio (CUP) e le Commissioni per la pianificazione territoriale e il paesaggio delle Comunità possono segnalare progetti significativi rispetto ai criteri sopra evidenziati, al fine dell'eventuale richiesta di consulenza.

Gli organi pubblici deputati alla espressione di pareri o all'autorizzazione di progetti possono richiedere il supporto specialistico del Comitato relativamente a casi di loro competenza che presentino i requisiti di significatività, rilevanza o generalizzabilità di cui sopra.

Il Comitato provinciale non può essere interpellato per progetti oggetto di ricorso alla Giunta provinciale ai sensi dell'articolo 70 della l.p. n. 15/2015.

Funzionamento del Comitato.

Il Comitato definisce le proprie modalità di funzionamento, fermo restando quanto previsto dal presente provvedimento.

Il Comitato si riunisce secondo necessità, di norma per un numero massimo di 10 incontri all'anno. Per ragioni organizzative un incontro può impegnare anche più giornate consecutive di lavoro. Nel corso degli incontri è prevista l'effettuazione dei sopralluoghi ritenuti necessari e l'analisi e discussione dei casi in esame, anche alla presenza di committenti, progettisti, amministrazioni ed eventuali altri soggetti interessati.

Nella valutazione dei progetti il Comitato consiglia il progettista eventualmente anche in presenza del committente.

Qualora la richiesta di consulenza del Comitato pervenga da organi pubblici deputati alla espressione di pareri o all'autorizzazione di piani e progetti, l'eventuale coinvolgimento in sede di esame e sopralluogo di altri soggetti quali il progettista, il committente o altre amministrazioni è a cura degli stessi organi che hanno richiesto la consulenza.

La consulenza del Comitato viene formalizzata in un parere scritto da trasmettersi entro 20 giorni dalla data dell'incontro, al richiedente, al Servizio Urbanistica e tutela del paesaggio, agli organi competenti all'autorizzazione paesaggistica dell'intervento e ad eventuali altre amministrazioni interessate all'iniziativa.

Il dirigente del Servizio Urbanistica e tutela del paesaggio o un suo delegato possono partecipare agli incontri del Comitato, anche al fine di dare informazioni sui vincoli territoriali, specifiche disposizioni degli strumenti pianificatori e su aspetti paesaggistici.

La funzione di Segreteria tecnica e organizzativa del Comitato è curata dall'Incarico Speciale di supporto all'attività di studio e ricerca sul paesaggio incardinato nel Dipartimento territorio, agricoltura, ambiente e foreste. Detto Incarico garantisce inoltre il raccordo tra l'attività del Comitato e l'Osservatorio del paesaggio di cui all'art. 12 della legge provinciale per il governo del territorio.

La richiesta di consulenza da parte del Comitato va rivolta all'Incarico Speciale di supporto all'attività di studio e ricerca sul paesaggio, presso il Dipartimento Territorio, Agricoltura, Ambiente e Foreste e della Provincia, che cura l'organizzazione e la convocazione degli incontri, la verbalizzazione e la trasmissione dei pareri, la raccolta e la sistematizzazione dei materiali ed ogni altra iniziativa utile a definire un quadro conoscitivo esauriente sui casi in esame.

Alla richiesta di consulenza vanno allegati una descrizione della natura delle iniziative da sottoporre all'esame del Comitato. Relativamente ai progetti la documentazione sarà indicativamente costituita da una relazione descrittiva, fotografie del luogo e delle sue immediate vicinanze, schizzi del progetto, eventuali progetti di massima o definitivi, fotografie di plastici o fotoinserti; la documentazione va prodotta in formato digitale (pdf).

Il Comitato non si esprime in termini di conformità a norme urbanistiche ed edilizie ma con pareri non vincolanti che non contengono prescrizioni, ma suggerimenti per un affinamento dei progetti e delle iniziative oggetto di consulenza.

La consulenza non sostituisce le procedure previste per gli interventi di trasformazione del territorio. Rispetto all'espressione del parere del Comitato, rimangono pertanto invariate le procedure autorizzative degli interventi di trasformazione urbanistica ed edilizia del territorio ed ogni altro aspetto procedurale previsto dalla normativa vigente.

Divulgazione dell'attività del Comitato

Al termine dell'incarico il Comitato trasmette alla Giunta provinciale una relazione conclusiva sull'attività svolta. La relazione, unita ai criteri di valutazione e alla selezione significativa dei progetti esaminati, è pubblicata nel sito internet del Servizio Urbanistica e tutela del paesaggio e dell'Osservatorio del paesaggio. L'Osservatorio provvede alla divulgazione della relazione nell'ambito del Forum nonché secondo le modalità definite al suo interno.